



SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane

VERBALE DI CONFRONTO SINDACALE  
ART. 6 – COMMA 3, LETTERA A) CCNL 23/01/2024  
CRITERI RELATIVI ALL'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO

In data 28/10/24 alle ore 14.30 presso la sede dell'ASST di Cremona ha avuto luogo l'incontro tra l'ASST di Cremona, rappresentata dalla delegazione trattante,

e

i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali del comparto firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Sanità

Richiamato l'art. 27 "orario di lavoro dei dirigenti" del CCNL della Dirigenza dell'area Sanità sottoscritto in data 23/01/2024;

Considerato che l'articolo di cui sopra ha introdotto importanti modifiche in tema di orario di lavoro dei dirigenti medici e sanitari in particolare per quanto concerne l'impianto di valutazione e contabilizzazione delle ore lavorate, nello specifico:

- introduce un valore soglia (art.27 comma 3), individuato dal risultato della formula di calcolo basata sulle disponibilità del fondo per la retribuzione di risultato dell'anno di competenza ed eventuali residui del fondo condizioni di lavoro diviso per il numero di dirigenti in servizio al 1° gennaio dell'anno di riferimento (considerati sia i dirigenti a rapporto esclusivo che quelli a rapporto non esclusivo e non computati i direttori di struttura complessa), ed un valore divisore pari a 40;
- il valore soglia di cui sopra ha lo scopo di delimitare il tetto massimo entro cui l'impegno orario ulteriore alle 38 ore settimanali è da considerarsi utile al raggiungimento degli obiettivi e piani di lavoro da realizzare, concordati nell'ambito della contrattazione di budget, non determinando in misura automatica alcun trattamento economico aggiuntivo alla retribuzione di risultato annuale;
- l'eventuale ulteriore impegno orario non programmato, non dà luogo a riconoscimenti economici ma potrà essere recuperato, nelle forme indicate dal presente accordo anche a giornata intera, non cumulabile, fatte salve le inderogabili esigenze di servizio. Dette ore, affinché possano essere riconosciute, devono "risultare dai sistemi di rilevazione dell'Azienda", "essere soggette a successiva e puntuale espressa approvazione da parte del direttore responsabile, previa verifica dei relativi presupposti, rimanendo esclusa ogni forma generalizzata di riconoscimento".

Visto l'orientamento applicativo ARAN ASAN104 del 10/02/2024 con il quale vengono fornite precisazioni anche con riferimento al processo attraverso il quale si perviene alla definizione dell'eventuale impegno orario prestato in eccesso rispetto all'orario ordinario di lavoro del personale della dirigenza dell'Area Sanità;

Letto il riscontro dell'ARAN al quesito posto da ASL1- Liguria con nota prot.15697 del 02/04/2024.

Considerato l'accordo sindacale sottoscritto in data 19 marzo 2025, che ha disciplinato il riconoscimento delle ore di eccedenza maturate nel corso del 2024, nelle more dell'individuazione di una regolamentazione oraria conforme all'art.27 co.3 del CCNL di cui sopra.



**SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane**

Considerato anche l'accordo sindacale sottoscritto in data <sup>11/8/25</sup>....., con il quale è stato disciplinato, in continuità ai principi individuati con l'accordo sopra citato, il riconoscimento delle ore di eccedenza maturate nel primo semestre del 2025.

Visto il riscontro fornito dall'ARAN con nota protocollo n.51524/25, al quesito posto da questa Azienda protocollo n. 46080/25, che chiarisce in maniera puntuale la corretta modalità di gestione delle ore accantonate dalla dirigenza conformi all'art.27 co.3.

Considerato opportuno e necessario procedere all'individuazione delle modalità operative ordinarie attraverso le quali dare effettiva applicazione alle disposizioni di cui all'art. 27 sopracitato, con decorrenza 01.012026:

- le giornate lavorative saranno valorizzate fino al limite di 7,36 ore per l'attività diurna, svolta tra le 08.00 e le 20.00, e fino al limite di 12 ore per l'attività notturna e le guardie attive lavorate, tra le 20.00 e le 08.00. L'Azienda si impegna eventualmente ad introdurre, per strutture specifiche, fasce orarie diurne differenziate a seconda dei fabbisogni organizzativi delle UU.OO. (es. 7.30 – 20.00);

- l'eventuale impegno orario giornaliero ulteriore alle 7,36 ore, più la pausa, secondo quanto previsto dai piani di lavoro, verrà considerato come ordinaria conclusione dell'attività lavorativa giornaliera e confluirà nel contatore "Flessibilità".

Le ore così maturate dal dipendente potranno essere fruite sotto forma di *flessibilità oraria* a completamento di giornate lavorate all'interno dell'anno di riferimento, saranno considerate utili al raggiungimento degli obiettivi e piani di lavoro – non determinando in misura automatica alcun trattamento economico aggiuntivo alla retribuzione di risultato annuale - e non potranno essere oggetto di alcun tipo di riporto nell'anno successivo;

- al dipendente, qualora ritenga che l'impegno orario giornaliero ulteriore di cui al punto precedente sia frutto di attività non programmata, è data la possibilità - tramite procedura telematica disponibile nell'Angolo del Dipendente - di richiedere tutta o solo una parte dell'eccedenza maturata su base giornaliera e che risulta confluita nel contatore "Flessibilità", con richiesta obbligatoriamente motivata, che sarà oggetto di valutazione da parte del Responsabile e, qualora sussistano i requisiti esposti in premessa, potrà essere autorizzata tramite apposita funzionalità disponibile nell'Angolo del Responsabile;

- tali ore così autorizzate verranno spostate dal contatore "Flessibilità" e confluiranno in un contatore specifico denominato "Eccedenza oraria" che si chiuderà al 31.12 di ciascun anno.

Le ore presenti in tale contatore "Eccedenza oraria" potranno essere richieste per il recupero, in frazione d'orario (con una presenza minima di 4 ore) o in giornate intere non cumulabili, direttamente dal dipendente tramite procedura telematica utilizzando il giustificativo "Recupero eccedenze dirigenza", disponibile nell'Angolo del Dipendente;

- le ore accantonate nel contatore "Eccedenza oraria" potranno essere fruite dalla dirigenza già all'interno dell'anno di riferimento, con le specifiche di seguito esposte:



## SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane

- se le ore non risultassero superiori al valore soglia individuato a livello aziendale, le stesse potranno essere fruite sotto forma di recupero ore, nell'ambito della fisiologica programmazione del lavoro:
  - o a frazione d'orario con una presenza minima di 4 ore
  - o a giornata intera, nella misura massima di un giorno cumulabile con altro giustificativo d'assenza (complessivamente max 2 giorni),


Si specifica che, in considerazione della necessaria valutazione in ordine alle esigenze di servizio, la gestione di tali ore non può essere lasciata alla libera scelta del singolo dirigente, ma dovrà essere pianificata, all'interno della programmazione mensile dei piani di lavoro, da parte del Responsabile.

- al superamento del valore soglia individuato, le ore eccedenti potranno essere fruite a frazione d'orario con una presenza minima di 4 ore o a giornata intera nella misura massima di un giorno, cumulabile con altro giustificativo d'assenza, compatibilmente con le esigenze di servizio e se opportunamente richieste e autorizzate dal Responsabile attraverso la procedura telematica anzi esposta;
- l'eventuale "eccedenza oraria" risultante al 31.12 sarà ridotta del valore soglia individuato per l'anno di riferimento e, in caso di differenza positiva, la stessa sarà trasferita nel contatore "Eccedenza Anni Precedenti". Tale eccedenza non sarà monetizzabile e potrà essere fruita dal personale, se opportunamente richiesta e autorizzata, nella forma del recupero ore, anche a giornata intera cumulabile con altro giustificativo d'assenza, compatibilmente con le esigenze organizzative, per tutto l'anno successivo rispetto a quello di accantonamento delle ore.

Dopo ampia ed approfondita discussione le parti, essendosi chiarite reciprocamente, procedono a sottoscrivere il verbale di confronto da cui emergono le modalità operative condivise in ordine all'applicazione dell'art. 27 del CCNL della Dirigenza dell'Area Sanità del 23.1.24.

Cremona, 28/10/25

Per Asst Cremona

Il Direttore Amministrativo Dott. Gianluca Leggio	
Il Direttore Sanitario Dr. Francesco Reitano	
Il Direttore Socio-Sanitario Dr. Giorgio Scivoletto	
Il Direttore Risorse Umane Maria Teresa Bulgari	
Il Direttore Medico della Direzione Medica POC Dr.ssa Maria Lidia Raffaella Sinatra	





## SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane

Per la parte sindacale

ANAAO ASSOMED		<i>Ublu</i>
FASSID	<i>SNR</i>	<i>STO</i>
AAROI EMAC		<i>Deride Catalozzi</i>
FP CGIL		<i>Francesco Alfieri</i>
FVM		
FEDERAZIONE CIMO- FESMED		<i>no</i>
FEDERAZIONE CISL MEDICI		
UIL FPL		<i>Tommaso Alessandri</i>